

Il cattolicesimo spiegato a mio nipote che fa il liceo

Ospitiamo in questo numero di Notizie da Atlantide lo scrittore Rino Cammilleri, che ci ha presentato il suo più recente libro, il cui titolo dà il nome anche a questo articolo.

Nicola è un liceale come tanti ce ne sono, sempre connesso, omologato nei comportamenti e nel vestire. *Smartphone* nella tasca posteriore dei jeans *slim*, capelli sghimbesci all'ultima moda, felpa con cappuccio. Come (quasi) tutti quelli della sua età, è lontanissimo dalla religione, problema che per lui semplicemente non esiste: il cattolicesimo, nel quale è nato, fa parte del panorama ma resta sullo sfondo. Insomma, non gliene importa niente. Ma, poiché è sveglio e piuttosto brillante come studente, si diverte a mettere in difficoltà il suo insegnante di religione. Così, per il solo gusto della polemica e per dare spettacolo ai suoi compagni di classe. La cosa, però, prende sempre più piede e ogni ora di lezione si trasforma in un'attesa tenzone. Nicola, a quel punto, si ricorda di avere uno zio, cugino di suo padre, che scrive libri ed è specializzato in storia del cristianesimo. Va a trovarlo e gli pone le domande la cui risposta, da parte del suo insegnante, è stata insoddisfacente. In verità gli interessa solo procurarsi munizioni per la sua guerra personale in aula, ma lo zio fa presto a smontarlo. Nasce così una serie di conversazioni divise per "giornate" (quelle in cui Nicola va a trovare lo zio).

Il fatto è che, via via, Nicola si appassiona davvero, anche perché lo zio dimostra di sapere il fatto suo e di "spiegare" il cattolicesimo in modo piano, "laico" e, soprattutto, logico. Il ragazzo finisce col prendere appunti su quel che dovrà chiedere la volta successiva. E, poiché da cosa nasce cosa, scopre tutto un mondo che non conosceva per il semplice fatto che non se ne era mai interessato. Ogni sua domanda, però, ne fa nascere altre, in un percorso di approfondimento senza fine in quel pozzo senza fondo che è il Vangelo. Perché Dio non è uno ma Trino? Perché la Madonna è vergine? Perché bisogna mangiare il Corpo di Cristo? Lo zio risponde e avverte che dice solo quel che ha capito lui, ma lui non è uno qualsiasi. Ha dalla sua l'esperienza, l'età e anni di approfondimento. Infatti, di fronte a una domanda di dettaglio di Nicola («che bisogno avevano i Vangeli di raccontarci che all'ora della morte di Cristo il velo del Tempio si squarciò dall'alto in basso? perché, poi, questa precisazione?»), lo zio spiega che non una parola della Scrittura è lì per caso: *quel* velo era alto venti metri e spesso quattro dita; Dio abbandonava il Tempio uscendo come un gigante che, alzatosi in piedi, lacera l'enorme panno che gli si para davanti, appunto, dall'alto in basso.

Tutto il libro *“Il cattolicesimo spiegato a mio nipote che fa il liceo”* - edizioni Cantagalli - si dipana così, come un film girato in una sola stanza e nel quale quel che emerge è la vivacità del dialogo – talora battibecco – tra i due interlocutori.

E in un dialogo informale tra un adulto e un ragazzo, ci sta che alla domanda «ma perché la madre di Gesù doveva essere vergine?», venga data questa (iniziale) risposta: «se ti regalassero un’auto la preferiresti nuova o usata?». Dopo la battuta, però, si passa al piano serio. Che però non è mai serio: lo zio non dimentica mai che ha a che fare con un adolescente. Tuttavia, anche un adolescente è avido di risposte circa la presenza del male nel mondo, il Peccato Originale, la sofferenza, l’impressione che le preghiere a Dio non vengano mai esaudite, l’eternità dell’Inferno.

In fondo le sue domande sono quelle di ogni essere umano, sono le domande che sgorgano spontaneamente quando ci si accinge a prendere sul serio il fatto religioso. Molto presto Nicola dimentica la sua sfida goliardica all’insegnante di religione e chiede per sé, è lui che vuol sapere come stanno le cose. Lo zio, infatti, gli ha messo una pulce nella testa, un tarlo che, beneficamente, ha cominciato a rodere.

Ringraziamo l’autore per questa graditissima partecipazione al notiziario e... auguriamo una buona lettura a voi tutti.